

CATANZARO CITTÀ

A Copanello il quinto congresso della Società italiana medicina urgenza emergenza pediatrica

Quando un bimbo arriva in ospedale

Questa sera la riunione dei presidenti regionali e del direttivo nazionale



Il tavolo dei relatori del quinto congresso della Società italiana medicina urgenza emergenza pediatrica. Nelle immagini la prima giornata di lavori al Politeama

so altre strutture dell'ospedale, ad esempio la sala operatoria per un intervento chirurgico urgente - ha sottolineato - costituisce un grosso impegno professionale per gli operatori sanitari. La struttura organizzativa del sistema di trasporto può influenzare la qualità dell'assistenza fornita al malato, potendone condizionare l'outcome. Il trasporto di bambini effettuato da personale non adeguatamente formato, o privo di competenze specialistiche, si associa ad un maggior numero di complicanze e di interventi in urgenza durante il trasferimento.

I pazienti di età pediatrica con necessità di trasporto intra-ospedaliero dovrebbero essere assistiti esclusivamente da personale medico ed infermieristico dotato di competenze specifiche, che si avvalga di un sistema organizzativo predefinito e dedicato al trattamento diagnostico e terapeutico di tali pazienti». **Renato Rubino**, direttore dipartimento Materno infantile Aopc e direttore struttura complessa di Chirurgia pediatrica Aopc, è ritornato sul "codice rosso", trattandoli l'emergenza dal punto di vista del chirurgo pediatrico: «Di fronte all'urgenza pediatrica - ha affermato - ci troviamo spesso disorientati soprattutto per le peculiarità che caratterizzano l'età evolutiva. L'esigenza principale è quella di acquisire le conoscenze di base per riconoscere, valutare e trattare il paziente pediatrico in urgenza, sia perché la frequenza è in aumento, sia perché il bambino è un essere in crescita, non assimilabile semplicemente ad un piccolo adulto. Molte anomalie congenite si presentano come urgenze neonatali, aumentando poi progressivamente anche perché l'ambito di competenza si è spostato ai diciotto anni. La necessità di una diagnosi precisa non può indurre a ritardare oltre limiti ragionevoli l'atto operatorio, così come un eccessivo interventismo può risultare parimenti pericoloso. Il Gold standard non può essere che un Pronto Soccorso Pediatrico Polispecialistico ed un Centro di osservazione breve pediatrica».

Rubino ha, infine, fornito un dato molto significativo relativo alla struttura di Chirurgia pediatrica dell'Ao "Pugliese - Ciaccio": «Dal 1995 al 2007, sono state eseguite oltre 18.000 consulenze chirurgiche, con ricoveri in urgenza dal Pronto Soccorso pari a 5.710».

Nel corso della serata si sono alternati altri oratori, tra i quali, **Franco Frati** di Milano che, unitamente a **Giovanni Capocasale**, presidente regionale della Simeup, hanno affrontato il problema dell'orticaria e angioedema, di **Liviana Da Dalt** di Padova, che ha relazionato sulle broncopolmoniti di comunità e loro complicanze e di **Alessandro Rimini** di Genova, che si è soffermato sul come gestire le urgenze del bambino cardiopatico in Pronto Soccorso. Il convegno proseguirà anche nella giornata di oggi, per concludersi questa sera con la riunione dei presidenti regionali e del direttivo nazionale Simeup.

Mario Mirabello

con riduzione del liquido amniotico. E' un'evenienza talmente rara che l'indicazione ad anticipare il parto deve essere attentamente valutata e, se possibile, scartata per le possibili gravi conseguenze sul feto».

Maria Antonietta Iembo, pediatra dell'Azienda Ospedaliera C. Poma di Mantova, ha intrattenuto i congressisti trattando, con dovizia di particolari, l'aspetto del supporto psicologico: «Nell'ammalato - ha affermato - esiste un bisogno fisico, ma anche emotivo, legato alla situazione di malattia. Pertanto tra i compiti dell'operatore sanitario vi è anche quello di saper offrire un adeguato supporto psicologico. A distanza di tempo l'ammalato tende infatti a ricordare maggiormente l'atteggiamento relazionale degli infermieri più che le capacità tecniche. Per offrire una vera relazione d'aiuto dobbiamo saper instaurare una empatica comunicazione con il nostro interlocutore, utilizzando con sincerità e competenza le nostre abilità comunicative. Saper attuare una relazione d'aiuto e la capacità di ascolto rappresentano valori incommensurabili per chi crede nell'uomo e nella sua vita, cercando di raggiungere una maturità morale attraverso la propria professione». Il trasporto intra-ospedaliero del bambino ed il ruolo del pediatra è stato al centro della relazione svolta da **Paolo Biban**, direttore della terapia intensiva neonatale e pediatrica, Uo Pediatria Ao Verona, oltre che vice presidente della Simeup: «Il trasporto di un paziente pediatrico critico che necessita di accertamenti diagnostici o di trasferimento pres-



Al Galluppi la 12esima edizione del progetto contro il tabagismo



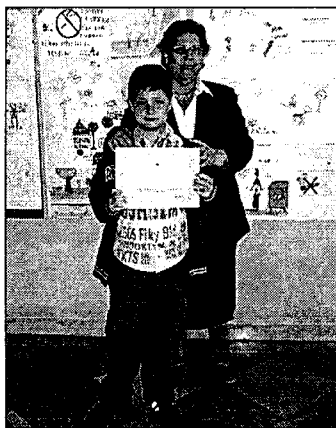
NELL'EDIZIONE DI DOMANI UN AMPIO SERVIZIO

CATANZARO — Si svolta presso la scuola primaria Galluppi la dodicesima edizione del progetto contro il tabagismo organizzata dall'associazione nazionale contro i tumori. Una manifestazione che ha visto la partecipazione di tutti i bambini dalla prima alla quinta classe elementare. Un grandissimo successo in termini di concorrenti: circa duecento giovani "pittori" si sono sfidati a suon di matita e colori per avere la meglio. Il progetto che ha visto trionfare la giovanissima **Miriam Leone**, si è prolungato per tutto l'anno scolastico con il costante impegno dei responsabili del progetto. Infatti sin da settembre gli alunni hanno iniziato a preparare i propri lavori che, nel corso dei vari mesi, sono stati esaminati da una giuria competente. In ogni disegno presentato

Alla primaria del Galluppi la dodicesima edizione del progetto. Premiata Miriam Leone

Bimbi in lotta contro il tabagismo

era chiaro il messaggio che i giovanissimi volevano lanciare alla comunità: no al fumo in modo tale da preservare la propria salute e quella di chi ci sta accanto. Erano presenti alla manifestazione, oltre agli alunni, **Patrizia Malacaria**, responsabile del progetto per la delegazione provinciale dell'Associazione, l'insegnante referente **Maria Pruneti**. Notevole l'impegno profuso dai ragazzi tant'è che l'elaborazione grafica pittoriche sono state appese ai muri dell'Istituto per essere visionate da chiunque ne fosse interessato. A fine manifestazione gli organizzatori hanno prepa-



Lotta al tabagismo al Galluppi

rato un ricco buffet in omaggio all'impegno profuso dai ragazzi. Come se non bastasse i ragazzi inoltre hanno ricevuti tantissimi gadget come ricordo dell'avvenimento: cappellini, zaini e pareo. Una manifestazione riuscita a pieno che ha ancor di più sensibilizzato i giovanissimi nei confronti di un problema che al giorno d'oggi è causa di malattia e morte. L'appuntamento è per la prossima edizione che si preannuncerà ancora più "agguerrita" del solita per la vincita dei vari e premi e ancora più ricca di sorprese.

Valerio Tomasello